

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2023/2024****Titolo I****DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto integrativo di istituto è sottoscritto fra l'Istituto Comprensivo "G.C. Parolari" di Zelarino (Venezia), rappresentato dal Dirigente scolastico Scandella Rachele i rappresentanti delle R.S.U. sulla base di quanto previsto dal C.C.N.L. SCUOLA 2016/18.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione.
3. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
5. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il Dirigente Scolastico provvede a fare affiggere copia integrale del presente contratto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Istituto.

Art. 2 - Composizione della delegazione

1. Secondo quanto previsto dall'art. 7 del C.C.N.L. Scuola del 29.11.2007, recepito dal C.C.N.L. SCUOLA 2016/18, le delegazioni sono così composte: - per la parte pubblica dal Dirigente, - per la parte sindacale: dalle R.S.U. e dai rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.N.L. Scuola.

Art. 3 - Agibilità sindacali all'interno della scuola

1. Sono considerate R.S.U. le lavoratrici ed i lavoratori eletti risultanti dal verbale elettorale di Istituto.
2. Le strutture sindacali territoriali e nazionali, possono inviare comunicazione e/o materiali alle R.S.U. tramite lettera ed e-mail.
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle R.S.U. di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali o nazionali.
4. Il Dirigente scolastico predispone e rende disponibile un'apposita cartella "R.S.U." nella quale inserisce tutti gli atti e documenti sui quali sia prevista informazione nonché tutti gli atti e documenti emanati dall'istituzione scolastica attinenti gli argomenti di cui all'art. 22 co. 4 del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18 e tutte le disposizioni inviate dall'Ufficio Scolastico Regionale/Territoriale e/o dalla Direzione Generale e/o dal MI e del merito in modo da assicurare alle R.S.U. una completa informazione. Il D.S., inoltre, indicherà un locale da utilizzare per gli incontri delle R.S.U. e per la predisposizione dell'apposita cartella. Resta inteso che saranno accessibili a richiesta tutti gli atti, non soggetti a limitazioni sulla privacy, utili alla comprensione dei motivi di determinate disposizioni e/o decisioni da parte della Dirigenza di norma soggette a contrattazione.
5. Al di fuori dell'orario obbligatorio di servizio, alle R.S.U. è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale.
6. Al di fuori dell'orario obbligatorio di servizio, per motivi di ordine sindacale, alle R.S.U. è consentito l'uso gratuito del telefono. È consentito inoltre l'uso della fotocopiatrice, tramite predisposizione di tessera precaricata con n. 500 copie.

7. Fuori orario obbligatorio di servizio, alle R.S.U. è garantito l'uso gratuito di un personal computer e di una stampante per ricevere e stampare materiale sindacale proveniente dalle strutture sindacali territoriali.
8. Nella sede, dovranno essere previsti 2 albi sindacali, uno per le R.S.U. ed uno per le organizzazioni sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della L. 300/70.
9. Le bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, non marginali, bensì di normale transito da parte del personale della scuola.



Le R.S.U. hanno diritto di affiggere nelle bacheche di ciascuna scuola materiale di interesse sindacale in conformità alla normativa vigente e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. L'affissione e la rimozione del materiale dovrà essere curata direttamente dalle R.S.U.

11. Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali, oppure prodotti, esposti e siglati dalle R.S.U.
12. Fermo restando l'obbligo del puntuale adempimento dei propri doveri contrattuali, senza compromettere il normale svolgimento del lavoro, alle R.S.U. è consentito svolgere opera di proselitismo per la propria Organizzazione sindacale, secondo quanto disposto dall'art. 26 della L. 300/70.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Le R.S.U. possono fruire dei permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui all'art. 23 del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle organizzazioni sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs. 29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali della scuola di cui all'art. 4 del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18. Per l'anno scolastico 2023/2024 per permessi sindacali fruibili dalle R.S.U. è previsto un tempo massimo complessivo di 41 ore e 31', risultato dalla somma di 25' 30" per ogni unità di personale con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle organizzazioni sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs. 29/93 e successive modificazioni tramite atto scritto, cosicché le R.S.U. non sono tenute ad assolvere a nessun altro adempimento per assentarsi.
4. Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la concessione dei permessi di cui al precedente comma configura come atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità delle esigenze di servizio con l'assenza delle R.S.U.
5. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D. Lgs. 81/2009, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) potrà fruire dei permessi orari previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 5 - Assemblee sindacali

1. Secondo quanto previsto dall'art. 23 del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18, nel caso di assemblea in orario di servizio in sede, che coinvolga i dipendenti di un'unica istituzione scolastica, la durata massima è fissata in due ore. Per tutto il personale che deve recarsi ad un'assemblea territoriale in orario di servizio in altra sede, si prevedono al massimo 30' in proporzione alla distanza, da computarsi comunque entro le dieci ore previste individualmente per assemblee sindacali in ciascun anno scolastico.
2. Anche le R.S.U. possono indire assemblee all'interno dell'Istituto rivolte a tutto il personale della Scuola o rivolte distintamente al personale Docente e/o al personale A.T.A.: la

richiesta di assemblea dovrà pervenire in Direzione di norma almeno 8 giorni lavorativi prima della data prefissata, in modo che l'amministrazione scolastica possa attuare la necessaria procedura preventiva e inviare le relative comunicazioni agli interessati.

3. Il personale docente ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni diversi.
4. Il Dirigente scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nella bacheca sindacale della scuola nella stessa giornata in cui pervengono.
5. Inoltre il Dirigente scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato anche nella forma di circolari interne.
6. Secondo quanto previsto dall'art. 23 del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se la partecipazione non è totale il Dirigente scolastico stabilirà, previa intesa con le R.S.U., la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali.
7. In mancanza di un'intesa ai sensi del comma precedente, ai fini della garanzia dell'espletamento dei servizi essenziali, il Dirigente scolastico può chiedere la permanenza in servizio al massimo di n° 1 assistente amministrativo e di n° 1 collaboratore scolastico per ogni sede.
8. Qualora si renda necessaria l'applicazione di quanto descritto nel comma precedente, il Dirigente scolastico sceglierà i nominativi tramite sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
9. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta fa fede ai fini del monte ore individuale ed è irrevocabile.

Art. 6 – Prestazioni indispensabili e contingenti minimi del personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Le prestazioni indispensabili sono:

1. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (istruzione parentale, al primo ciclo) (Accordo-quadro, art. 2, punto a1);
2. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (Accordo-quadro, art. 2, punto d1).
3. Per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. a1 (attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità) è indispensabile, qualora l'attività si svolga in presenza, il coinvolgimento di
 - I. personale docente nel numero richiesto dall'organo collegiale interessato, riunito in forma perfetta (consiglio di classe, commissione di esame);
 - II. 1 unità di personale amministrativo per l'area didattica;
 - III. 2 unità di personale collaboratore scolastico per ciascuna delle sedi interessate.
4. Per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. d1 (adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti) è indispensabile la presenza di
 - I. il DSGA;
 - II. 1 unità di personale amministrativo per l'area amministrativa;
 - III. 1 unità di personale collaboratore scolastico

Art. 7 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto le parti di cui all'art. 2 comma 1 si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta, che deve



essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti, con l'indicazione della materia e degli elementi per cui si rende necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dalla data successiva al nuovo accordo. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali entro dieci giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta.

Art. 8 - Trasparenza

1. Le R.S.U. e le segreterie provinciali e/o regionali delle Organizzazioni Sindacali hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui agli artt. 5 e 22, c. 9, lett. b del C.C.N.L.SCUOLA 2016/18.
2. La richiesta di accesso agli atti di cui al comma precedente deve essere presentata in forma scritta.

RELAZIONI SINDACALI

Art. 9 - Prima riunione generale di inizio anno scolastico

1. In apposita riunione con le R.S.U. di scuola, orientativamente prima dell'inizio delle lezioni e comunque entro novembre, il Dirigente Scolastico comunica i contenuti del P.O.F.T. della scuola nonché l'entità e la destinazione di tutti i fondi accreditati o da accreditare in corso dell'anno scolastico, illustra il piano complessivo delle attività della scuola, compreso il piano dell'utilizzo del Personale Docente ed A.T.A.
2. In particolare illustra le deleghe che intende dare al personale docente allo scopo di costituire lo staff della Presidenza: i compiti specifici dettagliati saranno disponibili in apposito prospetto;
3. Inoltre illustra i concetti di fondo della sicurezza nella scuola e, per quanto riguarda nello specifico il personale A.T.A., l'organizzazione degli uffici e la sorveglianza degli alunni;
4. Nella stessa riunione si procederà alla programmazione del calendario delle successive riunioni di contrattazione integrativa che dovrà concludersi entro il mese di novembre;
5. Degli incontri sindacali si dovrà dare massima informazione tra il personale.

Art. 10 - Riunione di contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa si svolgerà sulla base della piattaforma che la delegazione di parte pubblica presenterà alle R.S.U. e alle OO.SS. firmatarie del contratto;
2. Entro 15 giorni dalla presentazione di una piattaforma sindacale il Dirigente scolastico dovrà svolgere un primo incontro con le R.S.U.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 11 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

8. Nonostante il sollecito dello stesso Dirigente scolastico, anche per l'anno scolastico 2023/2024 non è stato individuato alcun rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
9. Tutto il personale è tenuto al rispetto delle indicazioni relative alla prevenzione del contagio da rischio biologico.



Art. 12 – Le figure sensibili e la formazione del personale

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:

- referente alla sicurezza;
 - preposti;
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
 - referente per la gestione delle malattie infettive respiratorie
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
 3. Per tutti i lavoratori sarà prevista la formazione obbligatoria da tenersi in orario di servizio.

Art. 13 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 14 – Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal C.C.N.L. SCUOLA 2016/18:
 - le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 15 – Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dall'art. 6 C.C.N.L. SCUOLA 2016/18:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, alinea b1);
 - i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, alinea b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 alinea b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, alinea b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, alinea b4).

Art. 16 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);



- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico.
2. Dalle ore 18.30 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo l'Istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail), salvo situazioni non prevedibili ed urgenti che devono essere documentate.
3. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito:
 - fino alle 7:30 del mattino successivo per il personale ATA;
 - fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 10:30, per il personale docente.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 18 – Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro del personale docente è articolato in attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento (40+40), secondo il piano deliberato dal Collegio dei Docenti.
2. L'orario di lavoro del personale docente non potrà in ogni caso superare le 9 ore giornaliere, comprensive di attività di docenza (di norma non superiori alle 6 ore) e di altre attività.

Art. 19 – Orario delle riunioni

1. Le riunioni previste nel piano delle attività, di norma, non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, tranne che per scrutini ed esami.
2. Il Collegio docenti delibera, su proposta del Dirigente scolastico, un calendario delle riunioni all'interno del piano annuale delle attività. La convocazione delle riunioni deve riportare l'orario di inizio e fine lavori, l'ordine del giorno; eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni, fatto salvo che per convocazioni in via straordinaria, dovranno essere comunicate per iscritto e con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Analogamente, salvo casi di convocazioni in via straordinaria, dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista in calendario.

Art. 20 – Casi particolari di utilizzazione

1. In caso di differenti attività didattiche nelle proprie classi (es viaggi, visite didattiche, ecc) o di sospensione delle lezioni (es. profilassi ecc.) i docenti potranno essere utilizzati, nel rispetto del proprio orario, per sostituire colleghi assenti o per altre attività concordate nella sede di servizio.

Art. 21 – Permessi brevi – ferie – permesso per motivi personali o familiari, scambi di turno

1. Il docente che chiede un permesso orario ai sensi del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18 in vigore deve essere espressamente autorizzato dal Dirigente Scolastico; il recupero sarà effettuato entro la fine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso. Quando la richiesta è relativa alle ore di coordinamento della scuola primaria, il recupero sarà effettuato in accordo tra le parti.
2. Al personale scolastico sono concessi scambi di turno nella misura massima di 5 in un anno scolastico che devono essere autorizzati dal DS.
3. Per quanto riguarda i permessi retribuiti, l'art. 15, c. 2, del CCNL 2006-2009, rimasto in vigore ai sensi dell'art. 1 c. 10, del C.C.N.L. SCUOLA 2016/18, dispone per i docenti di ruolo il diritto a fruire di 3 giorni di permesso retribuito per motivi familiari o personali ed estende tale diritto, per gli stessi motivi documentati mediante anche autocertificazione, alla fruizione di 6 giorni di ferie.
4. Qualunque tipo di permesso, fatto salvo quanto diversamente disposto da CCNL, deve essere richiesto almeno 5 giorni prima al D.S. tranne casi di comprovata urgenza e necessità che devono essere adeguatamente comprovati.

ARTICOLAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE ATA E FORME DI FLESSIBILITÀ

Art. 22 – Orario di lavoro

1. Le chiusure prefestive saranno di anno in anno deliberate dal Consiglio di Istituto e l'accordo con le R.S.U. definirà, per il personale che non ha ferie residue del precedente anno scolastico, le modalità di recupero.

Art. 23 – Flessibilità di orario del personale ATA

Art. 24 – Attività prestate oltre l'orario d'obbligo

1. Lo straordinario deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico per esigenze legate alla realizzazione del PTOF.
2. L'eventuale orario aggiuntivo (straordinario) sarà effettuato prioritariamente dal personale resosi disponibile all'interno del proprio plesso di servizio, con rotazione dello stesso personale e previo accertamento da parte della segreteria che non ci sia personale che deve recuperare ore di permessi.

Art. 25 – Ferie

1. Le ferie dovranno essere richieste e autorizzate preventivamente.
2. La domanda di ferie dovrà essere presentata al DSGA, di norma, almeno 10 giorni prima

della data di fruizione. L'amministrazione risponderà entro 3 giorni motivando eventuali dinieghi..

3. Le ferie estive vanno richieste entro il 30 aprile. L'amministrazione risponderà entro il 15 maggio motivando eventuali dinieghi.
4. Le ferie vanno fruita entro l'anno scolastico (31 agosto) e di norma non è consentito avanzare ferie oltre tale data se non per motivate esigenze di servizio; le eventuali ferie dell'anno scolastico precedente maturate dovranno, come da contratto vigente, essere fruita entro il termine massimo del 30 aprile successivo.



Art. 26 - Casi particolari

1. In caso di sciopero con conseguente chiusura del plesso, il personale Ata che assume servizio con turno pomeridiano è tenuto a prestare servizio in un plesso aperto dell'istituto comprensivo;
2. In caso di plesso adibito a seggio elettorale, il personale Ata - profilo collaboratore scolastico - resterà a disposizione per la copertura delle eventuali assenze secondo il criterio dello scorrimento della graduatoria, partendo dalla posizione più elevata;
3. In caso di chiusura del plesso cui è assegnato per sospensione delle attività didattiche, il personale Ata - profilo collaboratore scolastico - è tenuto a prestare servizio nel/i plesso/i aperto/i.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 27 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 249 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) "I risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, c. 126, l. 107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Art. 29 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale VENEZIA 17 e pertanto gestisce la quota parte dell'intera risorsa assegnata in favore di tutti gli istituti, il cui importo sarà comunicato in corso d'anno, finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.

Art. 30 - Criteri di individuazione e retribuzione del personale utilizzato in progetti incarichi derivanti da specifiche e particolari disposizioni

1. Il Dirigente Scolastico identifica il personale da utilizzare in progetti derivanti da specifiche e particolari disposizioni sulla base dei seguenti criteri:
 - Disponibilità;
 - specifiche competenze;a parità di disponibilità e specifiche competenze il criterio di scelta sarà
 - la rotazione;

2. Il Dirigente Scolastico dà, in merito, informazione alle R.S.U.

UTILIZZAZIONE DEI FONDI NELLA SCUOLA/ISTITUTO RETRIBUZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Art. 31 - Individuazione delle risorse per gli accordi e le programmazioni

Tutte le risorse a bilancio destinate al personale sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto in ordine alla definizione dei criteri generali d'impiego. Ogni retribuzione del personale avverrà sulla base dell'impegno lavorativo effettivamente prestato e documentato.

Art. 32 – Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Il Collegio dei Docenti — con apposita delibera ed in coerenza con il POFT — ha identificato n. 6 aree di Funzioni Strumentali per la realizzazione dei progetti formativi inseriti nel POFT stesso: Area Sito di Istituto, Continuità, Area Multiculturalità e Integrazione, Sicurezza, Area rapporti con il territorio/Musica, Orientamento. Il compenso verrà dunque ripartito per 6 Funzioni, alcune di queste assegnate a due docenti, per un totale complessivo di 9 docenti.

Art. 33 - Fondo istituzione scolastica

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
- eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

2

Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:

- Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MI;
- le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
- le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
- le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
- le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, al forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- le risorse per il BONUS, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015, che vengono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione;
- le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.

Art. 34 - Criteri generali per la formulazione delle attività

La progettualità di ogni singolo plesso per i progetti in orario aggiuntivo non ha, nella fase iniziale, alcun limite: in caso di insufficiente disponibilità economica i progetti saranno autorizzati secondo le seguenti modalità come da delibera del Collegio dei Docenti:

- Numero degli alunni
 - Numero delle classi
1. La ripartizione è proporzionale all'entità del personale e all'entità di retribuzione unitaria, salvo le quote direttamente destinate alle distinte tipologie di personale dal C.C.N.L. del 29.11.2007: per l'anno scolastico 2023/2024 si concorda una ripartizione del 70% a favore del personale Docente e del 30% a favore del personale ATA.
 2. Le risorse del Fondo d'Istituto ed i corrispondenti incarichi dovranno garantire la massima copertura possibile di tutte le attività previste e/o prevedibili e interesseranno tutto il personale sia a tempo determinato che a tempo indeterminato operante all'interno dell'Istituzione scolastica. I titolari di rapporto di lavoro part-time accedono al fondo qualora le attività aggiuntive non abbiano carattere ricorrente.
 3. Per quanto riguarda gli altri fondi, in particolare quelli previsti da convenzioni, accordi,

sperimentazioni, fondi europei o regionali, oppure di attuazione delle riforme dovranno quantificare esattamente gli impegni e le retribuzioni del personale A.T.A. Viene rispettata la destinazione di scopo delle specifiche risorse.

4. Le attività e gli incarichi annuali relativi al Fondo d'Istituto verranno retribuiti attraverso il "cedolino unico" previo verifica dell'effettiva attuazione.

Analogamente va rispettata la normativa relativa al pagamento delle funzioni strumentali.

Sull'utilizzo del Fondo d'Istituto, il Dirigente scolastico fornirà alla parte sindacale le informazioni previste dalle norme contrattuali in vigore.



Art. 35 - Criteri per la ripartizione del fondo di istituto a.s. 2023/2024

Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che la quota da assegnare al personale Docente ed ATA sia calcolata rispettivamente in proporzione del 70% per il personale docente e del 30% per il personale ATA, previa detrazione dell'indennità di Direzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e del compenso per i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Descrizione	Quota residua 2022/2023	QUOTA 2023/2024	TOTALE 2023/2024 +residui
FIS	3.106,45	36.773,35	39.879,80
FUNZIONI STRUMENTALI	0	3.997,90	3.997,90
INCARICHI SPECIFICI	0	2.385,17	2.385,17
AREE A RISCHIO	0	3.199,62	3.199,62
ATTIVITA' COMP. ED. FISICA	1.920,50	897,39	2.817,89
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI	1.804,57	2.334,31	4.138,88
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	0	12.409,01	12.409,01
TOTALE MOF A.S. 2023/2024			68.828,27

PROPOSTA DISTRIBUZIONE FIS

FIS 2023/2024	39.879,80
A dedurre indennità di direzione DSGA LUIGI GASPARINI	-4.170,00
A dedurre quota 2 Collaboratori Vicari per sostituzione DS	-4.600,00
TOTALE FIS A DISPOSIZIONE	31.109,80



70% QUOTA DOCENTI	30% QUOTA ATA
21.776,86	9.332,94

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

12.409,01	
70% QUOTA DOCENTI	30% QUOTA ATA
8.686,31	3.722,70

ALTRE RISORSE DISPONIBILI DOCENTI IN P.A.

Descrizione	Quota
A06 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	557,28
P02 PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE	2.222,34



COMPENSI ECONOMICI DOCENTI

DISPONIBILITA' DOCENTI

FIS 2023/2024 + RESIDUI	21.776,86
VALORIZZAZIONE DOCENTI	8.686,31
FUNZIONI STRUMENTALI	3.997,90
AREE A RISCHIO	3.199,62
ATTIVITA' COMP. ED. FISICA	2.817,89
A06 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	557,28
P02 PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE	2.222,34
TOTALE DISPONIBILE	43.258,20

FIS 2023/2024 + RESIDUI	21.776,86
VALORIZZAZIONE DOCENTI	8.686,31
A06 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	557,28
AREE A RISCHIO	3.199,62
P02 PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE	2.222,34
TOTALE DISPONIBILE	36.442,41



AREA GENERALE (COMPENSO FORFETTARIO)

Per assenze superiori a 30 giorni (cumulativi), il compenso forfettario sarà retribuito proporzionalmente.

INCARICO	NR. DOCENTI COINVOLTI	ORE NON DOCENZA	TOTALE ORE NON DOCENZA	TOTALE € 17,50	ATTRIBUZIONE
Referente plesso Fermi 11 classi X 8 ORE	1	88	88	1.540,00	FIS
Referente plesso Parolari 9 classi X 8 ORE	1	72	72	1.260,00	FIS
Referente plesso Munaretto 7 classi X 8 ORE	1	56	56	980,00	FIS
Referente plesso Montalcini 6 classi X 8 ORE	1	48	48	840,00	FIS
Referente plesso villa Medico 3 classi X 8 ORE	1	24	24	420,00	FIS

Coordinatori di classe SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO plesso MARCONI CLASSI 1\2	2	14	28	490,00	FIS
Coordinatori di classe SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO plesso MARCONI CLASSE TERZA	1	20	20	350,00	FIS
Coordinatori di classe SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO plesso FERMI	7	14	98	1.715,00	FIS
Coordinatori di classe SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO plesso FERMI CLASSI TERZE	4	20	80	1.400,00	FIS
Coordinatori didattici scuola primaria	25	4	100	1.750,00	FIS
Referenti ed. civica	2	2	4	70,00	FIS
Referenti Invalsi	2	5	10	175,00	FIS
Referenti DSA	2	5	10	175,00	FIS
Team Digitale	2	5	10	175,00	FIS
Referente Musicale	1	6	6	105,00	FIS
Tutor Neoassunti	5	8	40	700,00	FIS
Referente libri di testo PRIMARIA	4	2	8	140,00	FIS
Responsabili laboratorio informatica primaria PLESSI: PAROLARI, MUNARETTO, MONTALCINI	3	15	45	787,50	FIS
Responsabile laboratorio informatica Villa Medico	1	7	7	122,50	FIS
Responsabili laboratorio informatica secondaria plessi Fermi e Marconi	1	30	30	525,00	FIS
Referenti di plesso Sussidi	6	2	12	210,00	FIS
TOTALE AREA GENERALE			796	13.930,00	FIS



AREA DELLE COMMISSIONI DI LAVORO (compenso a rendicontazione con time sheet)

Incarico	Nr. docenti coinvolti	Ore NON DOCENZA	Totale ore	Compenso 17,50	ATTRIBUZ.
COMMISSIONE PTOF	16	8	128	2.240,00	FIS
COMMISSIONE CONTINUITA'	6	3	18	417,96	FIS
COMMISSIONE ANNI PONTE PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA	4	4	16	280,00	FIS
COMMISSIONE ANNI PONTE PASSAGGIO PRIMARIA/SECONDARIA	10	4	40	700,00	FIS
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SECONDARIA	3	4	12	210,00	FIS
COMMISSIONE SICUREZZA	6	7	42	735,00	FIS
COMMISSIONE ORARIO PRIMARIA	7	20	140	2.450,00	FIS
COMMISSIONE ORARIO SECONDARIA	2	20	40	700,00	FIS
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	2	6	12	210,00	FIS
COMMISSIONE INCLUSIONE	7	4	28	490,00	FIS
TOTALE AREA COMMISSIONI LAVORO			476	8.330,00	FIS

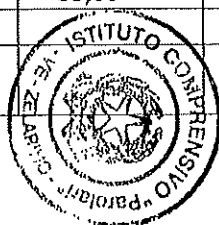
Incarico	Nr. docenti coinvolti	Ore NON DOCENZA	Totale ore	Compenso 23,22	ATTRIBUZ.
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	4	6	24	557,28	A06 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
TOTALE AREA DELLE COMMISSIONI DI LAVORO				557,28	A06



AREA DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'O.F.

(compenso a rendicontazione con time sheet)

PROGETTO PLESSO	N. DOCENTI	ORE TOTALI NON DOC. 17,50	TOTALE NON DOCENZA	ORE TOTALI DOC 35,00	TOTALE DOCENZA	TOTALE	ATT
BIBLIOTECA			-		-	-	FIS
MUNARETTO	1	6	105,00		-	105,00	FIS
PAROLARI	6	36	630,00		-	630,00	FIS
MONTALCINI	2	6	105,00		-	105,00	FIS
FERMI MARCONI	2	4	70,00		-	70,00	FIS
MUSICA			-		-	-	FIS
MUNARETTO	8	11	192,50		-	192,50	FIS
FERMI MUSICALE	4	30	525,00		-	525,00	FIS
FLAUTO	1	2	35,00	5,00	175,00	210,00	FIS
VIOLONCELLO	1		-	5,00	175,00	175,00	FIS
CONCERTI	4	24	420,00		-	420,00	FIS
MUSICHIAMO	2		-	4,00	140,00	140,00	FIS
LETTORATO			-		-	-	FIS
FERMI MARCONI	2	25	437,50		-	437,50	FIS
MATEMATICA			-		-	-	FIS
FERMI MARCONI	5	10	175,00		-	175,00	FIS
CITTADINANZA			-		-	-	FIS
CESVITEM	1	2	35,00		-	35,00	FIS
NATALE MONTALCINI	15	34	595,00		-	595,00	FIS
INTERCULTURA E LEGALITA'			-		-	-	FIS
PAROLARI	9	25	437,50		-	437,50	FIS
MUNARETTO	5	8	140,00		-	140,00	FIS
MONTALCINI	12	26	455,00		-	455,00	FIS
DIRITTI			-		-	-	FIS
PAROLARI	9	25	437,50		-	437,50	FIS
FERMI	7	11	192,50		-	192,50	FIS
MARCONI	1	1	17,50		-	17,50	FIS
AMBIENTE SOSTENIBILITA'			-		-	-	FIS
VILLA MEDICO	2	8	140,00		-	140,00	FIS
MONTALCINI	6	14	245,00	2,00	70,00	315,00	FIS
FERMI	1	2	35,00		-	35,00	FIS
PAROLARI	8	25	437,50		-	437,50	FIS
BULLISMO SALUTE			-		-	-	FIS
FERMI MARCONI	2	12	210,00		-	210,00	FIS
MUNARETTO	2	2	35,00		-	35,00	FIS
PRIMARIA	1	2	35,00		-	35,00	FIS
ITALIANO L2			-		-	-	FIS
FERMI			-	20,00	700,00	700,00	FIS



INIZIATIVE PER LA LETTURA						
PAROLARI	6	38	665,00			
VILLA MEDICO	2	7.75	135,67			
		396,75		36		
TOTALE AREA PROGETTI			6.943,13		1.260,00	8.203,13 FIS

(compenso a rendicontazione con time sheet)

PROGETTO PLESSO	N. DOCENTI	ORE TOTALI NON DOC. 23,22	TOTALE NON DOCENZA	ORE TOTALI DOC 46,44	TOTALE DOCENZA	TOTALE	ATTRIBUZ.
INIZIATIVE PER LA LETTURA							P02 PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE
MONTALCINI	6	20	434,40		-	434,40	
MUNARETTO	8	9	208,98		-	208,98	
FERMI MARCONI	7	40	928,80	14,00	650,16	1.578,96	
TOTALE AREA PROGETTI						2.222,34	

Aree a rischio, a forte processo immigratorio ex art. 9

(compenso a rendicontazione con time sheet)

plesso	Ore totali	Ins.	Totale	Attribu.
Marconi	10		350,00	AREE A RISCHIO
Parolari	18		630,00	AREE A RISCHIO
Munaretto	12		420,00	AREE A RISCHIO
Montalcini	5		175,00	AREE A RISCHIO
Villa Medico	5		175,00	AREE A RISCHIO
Fermi	30		1.050,00	AREE A RISCHIO
TOTALE	80		2.800,00	AREE A RISCHIO



[Handwritten signature]

FUNZIONI STRUMENTALI € 3.199,62

1	AREA NUOVE TECNOLOGIE	BELLATO ANDREA	319,96
2	AREACONTINUITA'	FAZI ANNA	319,96
3	AREA ORIENTAMENTO	BIGNARDI GIULIA	319,97
		PALANDRI CECILIA	319,97
4	AREA PROGETTI AMBITO MUSICALE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	SALIERI ENRCA	319,96
		STOCCHI CATERINA	319,96
5	ARE INCLUSIONE	ROSSATO SILVIA	319,96
6	AREA INTERCULTURA	GAMMACURTA CARMELA RITA	319,96
7	AREA SICUREZZA	BOMMARCO MARIA CRISTINA	319,96
		DARLANTE ROSSANA	319,96

PERSONALE ATA

PROPOSTA DISTRIBUZIONE FIS

FIS	9.332,94
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	3.722,70
TOTALE	13.055,64
INCARICHI SPECIFICI	2.385,17

Assistenti amministrativi: 5
 Collaboratori scolastici: 17 (15+30h+30h+12h)
 SUDDIVISIONE FIS
 Assistenti amministrativi: 2.500,00
 Collaboratori scolastici: 10.555,64



Art. 36 – Fondi a disposizione per il personale A.T.A.

1. Dopo aver svolto la procedura prevista per i carichi di lavoro, dell'orario e della assegnazione del personale agli incarichi o mansioni si sviluppa la contrattazione integrativa sull'utilizzo del fondo di istituto.
2. La contrattazione utilizza tutte le risorse a disposizione della scuola, anche quelle riguardanti il recupero orario, per attuare il POFT dell'istituto;
3. Al termine della contrattazione, il Dirigente Scolastico formalizza il risultato con gli incarichi aggiuntivi di ogni lavoratore coinvolto.
4. Gli incarichi aggiuntivi vengono consegnati in copia al lavoratore e contengono le responsabilità e gli impegni aggiuntivi, la loro quantificazione esatta, la loro retribuzione esatta nonché i criteri di verifica dell'impegno (sia in corso d'anno che al termine dell'anno scolastico);

Art. 37 - Prestazioni aggiuntive a carico del fondo dell'istituzione scolastica

1. Al fine di garantire lo svolgimento del Piano annuale delle attività scolastiche, predisposto, di norma, entro il mese di ottobre, si rende necessario conferire alcuni incarichi aggiuntivi al personale dipendente quale intensificazione della ordinaria prestazione lavorativa o con prestazione delle ore straordinarie.
2. La partecipazione alle prestazioni di attività aggiuntive è regolamentata attraverso la predisposizione di un elenco nominativo del personale disponibile, possibilmente secondo il criterio della rotazione.
3. La comunicazione di servizio relativa alla prestazione di attività aggiuntiva viene

4. La necessità di eventuali ore eccedenti non previste nel piano delle attività, che si presenteranno occasionalmente durante l'anno scolastico, saranno prioritariamente recuperate con riposi compensativi (per un massimo di 10 gg.) o retribuiti con ore straordinarie qualora il bilancio lo permettesse.
5. Al personale destinatario di incarico specifico non sarà possibile, salvo casi eccezionali, attribuire compensi per prestazioni aggiuntive relativamente ai progetti per i quali viene liquidato il compenso relativo alle funzioni aggiuntive.
6. La disponibilità a svolgere i progetti e le prestazioni aggiuntive deve essere segnalata per iscritto al Direttore dei SS.GG.AA.
7. Le ore di straordinario dovranno essere autorizzate prima della prestazione e potranno essere compensate con recupero da concordare in base alle esigenze della Scuola.
8. Per la sostituzione di un collega possono essere assegnate, per ogni giorno di assenza per motivi di salute, n. 1 ora di straordinario, effettivamente prestata, per ogni collaboratore scolastico presente in quel giorno.
9. Per quanto concerne le succitate quote si precisa che in presenza di assenze superiori ai 20 giorni nell'ambito dei dodici mesi di servizio la liquidazione delle stesse sarà decurtata in proporzione alle assenze effettuate.

Art. 38 - Incarichi specifici

1. Il tipo e il numero di incarichi specifici da attivare nella scuola va indicato nel piano delle attività proposto all'inizio dell'anno dal Direttore dei servizi, secondo le finalità del POFT ed in base alla quantità del personale già adibito in merito in base all'art.
2. La distribuzione degli incarichi specifici dovrà tenere conto dell'esistenza di plessi o sezioni staccate o sedi diverse della stessa scuola/istituto.
- Nel caso in cui il titolare di incarico specifico si assentasse per più di 20 giorni la liquidazione del relativo compenso sarà decurtata in proporzione alle assenze effettuate.
3. Gli incarichi specifici saranno affidati in base alle competenze ed alla disponibilità individuali.
4. Dagli incarichi specifici vengono esclusi i collaboratori scolastici di cui all'art. 3 del C.C.N.I. Le eventuali graduatorie dovranno, prima di essere formalizzate e portate a conoscenza del personale, confrontate con apposita riunione con le R.S.U.;

Al fine di dare attuazione al piano dell'offerta formativa si individuano i seguenti Incarichi Specifici, divisi per profilo professionale, che rispondono alle necessità dell'Istituzione scolastica:

Incarichi specifici personale A.T.A. euro 2.558,43

Collaboratori scolastici: Assistenza agli allievi con disabilità (nei plessi ove presenti)

n. 10 collaboratori euro 170,36 totale euro 1.703,60

n. 4 assistenti amministrativi euro 170,37 totale euro 681,48

totale 2.385,08

Assistenti Amministrativi: € 2.500,00 (172,41 ore) compenso forfetario che sarà attribuito solo se gli obiettivi indicati saranno stati raggiunti.

Per assenze superiori a 30 giorni (cumulativi), il compenso forfettario sarà retribuito proporzionalmente.



ATTIVITA' UFFICI	NR. ASSISTENTI AMM. COINVOLTI	ORE	TOTALE ORE	TOTALE RETRIBUZIONE
UFFICIO PERSONALE Maggior carico di lavoro per pratiche pensioni e ricostruzioni di carriera	2	50 cad.	100	1.450,00
UFFICIO DIDATTICA Maggior carico di lavoro predisposizione atti per esami di stato, monitoraggio assolvimento obbligo di istruzione	1	30	30	435,00
UFFICIO ACQUISTI Maggio carico di lavoro per predisposizione di atti relativamente ai progetti del PNRR e pubblicazione in Amministrazione trasparente	1	30	30	435,00
UFFICIO PROTOCOLLO Maggior carico per predisposizione circolari	1	12,414	12,414	180,003



Collaboratori scolastici: 10.555,64

Per assenze superiori a 30 giorni (cumulativi), il compenso forfettario sarà retribuito proporzionalmente.

1. Intensificazione per complessità e sottorganico: Marconi\Munaretto: 1.240,00 Montalcini: 560,00 Villa Medico: 300,00 Fermi: 1.000,00 Parolari: 1.000,00		
	Ore	
TOTALE ore	4.100,00	FIS
2. REFERENTI CHIAVI\REPERIBILITA' (forfettario)		
COLL. 5 (UNO PER PLESSO)	20	
TOTALE ore	20	FIS
TOTALE COMPENSO X 12,50	250,00	P01
3. GESTIONE COMPLESSITA' PER PULIZIE E REPERIMENTO MATERIALE	ore	
COLL. 20 X5 ORE CAD.	100,00	FIS
TOTALE ore	100,00	FIS
TOTALE COMPENSO X 12,50 FIS	1.250,00	FIS
4. Pulizia dei cortili e dei giardini con particolare riferimento al termine delle attività didattiche. Il compenso è forfettario ed è pari ad euro 100,00 per ogni collaboratore impegnato, previa verifica del lavoro svolto. Se si supera la quota programmata, si procederà all'equa ripartizione.	1.600	FIS
5. Lavaggio delle tende al termine delle attività didattiche. Il compenso è forfettario ed è pari ad euro 100,00 per ogni collaboratore impegnato, previa verifica del lavoro svolto. Se si supera la quota programmata, si procederà all'equa ripartizione.	1.600	FIS
8. Sistemazione dei laboratori anche quelli di nuova costituzione. Il compenso è forfettario ed è pari ad euro 120,00 per ogni collaboratore impegnato, previa verifica del lavoro svolto. Se si supera la quota programmata, si procederà all'equa ripartizione.	1.755,64	FIS

Art. 39 — Rilevazione e accertamento orario di lavoro

1. La presenza di tutto il personale A.T.A. viene attualmente rilevata mediante la firma negli appositi registri.
2. Gli atti dell'orario di presenza sono tenuti dal Direttore dei SS.GG.AA. o suo delegato.
3. L'accertamento delle presenze verrà effettuato mediante controlli obiettivi e con carattere di generalità. Il riepilogo di crediti o debiti orari di ogni dipendente sarà fornito a ciascun interessato.

Art. 40 - Nota comuni riguardante il compenso orario

Il compenso orario del personale scolastico applicato si riferisce al contratto precedente. Per quanto riguarda attività non forfetarie svolte successivamente alla firma del nuovo contratto le ore saranno conteggiate proporzionalmente alle nuove retribuzioni orarie.

IL PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE

Venezia- Zelarino, 4 giugno 2024

ISTITUTO COMPRENSIVO VE-ZELARINO "G.C. PAROLARI"
Via Castellana, 154/A
30174 VE-ZELARINO - C.F. 8201202275
Tel. 041907608 - Fax 0415460552

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RSU

Paolo Gesto (BERTO PAOLA)

Anna Ton. (ANNA FAZI)

Filippo Cusi (Filippo CUSA)

PER UIL Barbara Vianello (BARBARA VIANELLO)

